

EDUCAZIONE FINANZIARIA

SUL WEB CON QN ECONOMIA E TRADERLINK

«Titoli di Stato e immobili non salveranno i risparmi» I consigli del nuovo trader

Francesco Gerardi
 ■ MILANO

«**L** MONDO è cambiato, e con lui sono cambiate l'economia reale e la finanza. Siamo però alle prese con una mutazione strutturale e non con un cambiamento passeggero: non si tratta cioè di una vecchia moda che, inevitabilmente, tornerà attuale. Perciò, se oggi noi investiamo come lo facevano i nostri genitori, ossia comprando titoli di Stato e immobili, non riusciremo più a tutelare i nostri risparmi. Le regole di ieri, oggi non funzionano più». Gabriele Bellelli, consulente e formatore, in questi anni si è molto impegnato nella diffusione di una nuova e più ampia consapevolezza in campo finanziario.

Quindi l'«homo oeconomicus»

deve andare incontro a un'evoluzione della specie, pena, se non si adatta, il rischio concreto di avviarsi all'estinzione.

«Esattamente. È indispensabile che l'investitore si evolva e sviluppi nuove competenze nella protezione e gestione dei risparmi, perché siamo nel bel mezzo di una fa-

se storica epocale. Le vecchie soluzioni non si applicano più ai nuovi problemi. Se, ad esempio, uno avesse comprato titoli di Stato nell'ultimo anno, sarebbe passato da rendimenti negativi o nulli all'impennata dello spread e alle ipotesi di uscita dall'euro e al rischio default. Dalla sicurezza estrema al fallimento del Paese, in pochi mesi. Questo non può che disorientare».

Anche il mattone ha perso smalto...

«Il mercato è ingessato. Aumento della tassazione, deprezzamento del valore delle case, mutui più difficili e molti più inquilini che faticano a pagare l'affitto».

Il primo passo è rendersi conto del cambiamento, ma quali soluzioni possiamo adottare?

«In realtà, all'interno di questo quadro già piuttosto complicato, c'è un altro elemento da considerare: una certa crisi della fiducia nei confronti del sistema bancario. Una crisi, devo dire, che purtroppo in molti casi è stata abbastanza meritata. La serie di vicende ben note che hanno travolto alcune banche italiane in questi anni ha generato un comprensibile sentimento di fiducia tradita nei

risparmiatori. Senza contare che spesso vengono venduti ai clienti prodotti troppo costosi, penso alle gestioni patrimoniali, alle polizze, ai fondi di investimento, che fanno bene ai bilanci delle banche e molto meno ai nostri conti correnti».

Che cosa si può fare, quindi, per far fronte efficacemente a tutti questi insidiosi cambiamenti?

«Informarci di più. Dotarci di un minimo di competenze e diventare investitori un po' più consapevoli. Il punto è questo: quando dobbiamo comprare l'auto nuova, non leggiamo forse tutte le riviste del settore, facciamo visite alle concessionarie e chiediamo pareri agli amici esperti? Perché non facciamo allora, e a maggior ragione, un piccolo sforzo anche quando ci sono in ballo i nostri sudati risparmi? Conoscere l'abc degli strumenti finanziari ci permetterebbe di riuscire a valutare meglio le soluzioni che la banca ci offre. Naturalmente questo non significa tramutarsi in trader professionisti. È come con l'alimentazione: nessuno ci chiede di diventare dei dietologi: ma sapere cosa mangiamo, e se ci fa bene o male, è indispensabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi parte il corso online di trading voluto da Qn Economia e Traderlink. Fra i docenti Gabriele Bellelli, consulente e formatore: «Le vecchie soluzioni non si applicano più ai nuovi problemi. Oggi è necessario essere informati e competenti»

Conoscere se stessi, la prima regola del trading

■ MILANO

«**CONOSCERE** se stessi è fondamentale per poter investire con successo», dice Roberta Rossi, responsabile della consulenza personalizzata di SoldiExpert SCF. «Prima di intraprendere qualunque altra decisione, dobbiamo prima di tutto scoprire e avere ben chiaro che tipo di rapporto ciascuno di noi ha con il denaro e gli investimenti».

Quindi scoprire chi siamo in rapporto al denaro, prima che siano i nostri risparmi a doverlo scoprire per noi?

«Eh già! Del resto non fu Adam Smith scrivere, non senza ironia, che 'la Borsa è

un modo oneroso di scoprire il proprio temperamento'? In effetti tutto il sistema bancario e delle reti di vendita si concentra esclusivamente sul tema del prodotto, ma in realtà si dovrebbe partire proprio dalle esigenze e dalle caratteristiche del cliente, per poi scegliere il prodotto di conseguenza».

Un ruolo psicoanalitico della finanza.

«Quasi. Si deve partire, come propongo insieme a Salvatore Gaziano nella nostra prima lezione del corso di Youfinance, da un test di autovalutazione. È molto semplice da fare, ma dietro ci sono studi importanti. Fare il test è un modo molto meno rischioso di conoscersi che capire se stessi e

la propria propensione al rischio ad esempio per essere rimasti intrappolati in investimenti che non fanno al caso nostro».

Come è composto il test che sottoponete ai risparmiatori?

«Ci sono due parti. La prima è volta a scoprire qual è la nostra tolleranza al rischio. Se siamo tranquilli pescatori o spericolati free climber della finanza, con una serie di gradazioni intermedie. Mentre la seconda è volta ad autovalutare le nostre conoscenze finanziarie».

Qualche curiosità?

«Una è che si è visto che gli uomini tendono a sovrastimare le proprie possibilità, le donne, al contrario, a sottostimarsi».

fr. ge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MATTONE HA PERSO SMALTO

Sopra
Gabriele Bellelli,
consulente e formatore.
Sotto Roberta Rossi,
responsabile consulenza personalizzata di SoldiExpert SCF

EDUCAZIONE FINANZIARIA
SUL WEB CON OCEANOMIA E TRADERLINK

04 FEBBRAIO 05 FEBBRAIO 06 FEBBRAIO 07 FEBBRAIO 08 FEBBRAIO

«Titoli di Stato e immobili non salveranno i risparmi»
I consigli del nuovo trader

Conoscere se stessi, la prima regola del trading

ABC

IL CORSO ONLINE

04 MARZO 05 MARZO 06 MARZO 07 MARZO 08 MARZO

«Guai a sottovalutare l'incognita cambi»
«Il valutario è il mercato primario»

IL DIZIONARIO DELLA FINANZA

ABC

Guai a sottovalutare l'incognita cambi «Il valutario è il mercato primario»

■ MILANO

«**I**L MERCATO dei cambi è l'intestino del mondo, perché al suo interno ci entra tutto. Se infatti dobbiamo comprare un'azione americana, quindi in dollari, prima dobbiamo comprare i dollari stessi. Per cui, qualunque investitore nel mondo che voglia comprare un'azione, un titolo, un'obbligazione, che non siano della propria area valutaria, deve fare obbligatoriamente un'operazione sul mercato dei cambi. Deve passare di qui». Saverio Berlinzani è un cambista professionista e un formatore con un'esperienza davvero notevole.

Una lunga carriera, si può dire che questo mercato lo ha visto da vicino...

«Sono uno che ha fatto 30 anni di mercato vero - racconta -. Ho lavorato a lungo in Svizzera, a Parigi, a Londra facendo il marketmaker, proprio dove nasce il prezzo. E poi ho fatto anche il broker e l'intermediario. Oggi mi occupo della clientela retail e di formazione. Insomma, ho visto da vicino tutti i passaggi, dalla filiera del prezzo al consumo».

Quanto è realmente conosciuto questo mercato?

«È perlopiù semi sconosciuto. Anche se negli ultimi anni qualcosa è cambiato. Non sono lontani i tempi in cui, quando parlavo di Forex (che sta per Foreign exchange market, ossia il mercato valutario, ndr) mi chiedevano dove avessi il magazzino! Molti lo confondevano con i lastroni omonimi...».

Perché per molto tempo in pochi si sono avvicinati a questo strano mondo?

«In genere le persone sono attratte di più dal mercato azionario o

obbligazionario, che sembrano più semplici. Questo perché sono riferiti a un titolo e quindi in definitiva a un'azienda. In realtà anche il mercato dei cambi non è diverso, perché se consideriamo, ad esempio, il cambio euro/dollaro, quello che ci chiediamo qui è quanti dollari ci vogliono per comprare il prodotto euro. Il numeratore della frazione è proprio come un qualunque prodotto finanziario».

E come viene vista la sua attività?

«Molti ancora la concepiscono co-

me secondaria, a margine dell'attività sul mercato azionario o obbligazionario, ma alcuni hanno capito che vogliono diventare proprio dei trader sulle valute. E le due cose sono ben diverse».

Perché?

«Perché c'è il rischio-cambio. Se compriamo un titolo azionario Usa che in un anno fa il 20% ma in quell'anno il dollaro si deprezza del 22%, il nostro risultato operativo, da europei, dovrà tenere conto di questa oscillazione. Da qui si capisce che quello valutario è di per sé un asset vero e proprio, come i mercati azionari e obbligazionari, e non un mercato derivato. Anzi, è il mercato primario».

Qual è invece il fascino del mercato dei cambi?

«È estremamente intrigante, intanto perché è di gran lunga il mercato più grande e liquido che esista, con volumi di contrattazione immensi, pari a quattomila miliardi di dollari giornalieri. Tenga presente che Wall Street, la piazza principale al mondo, vale un decimo. Per questo è di fatto immanipolabile. E poi non ci sono interruzioni, lavora 24 ore al giorno».

Francesco Gerardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saverio Berlinzani è un cambista professionista e un formatore. Ha lavorato in Svizzera, a Parigi, a Londra facendo il marketmaker. «Quando investite il cambio fa la differenza»

Cambiano i portafogli delle famiglie Fabi: boom dei prodotti assicurativi

Dal 2008 al 2018 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta di 838 miliardi (+25%) passando da 3.302 a 4.141 miliardi di euro. Nei portafogli un forte aumento dei prodotti assicurativi rileva uno studio Fabi

4 FEBBRAIO

- Gabriele Bellelli prima dispensa
- Investire oggi
- Gaziano e Rossi prima dispensa
- Scopri che investitore sei
- Saverio Berlinzani
- Il mercato dei cambi e le sue enormi potenzialità



11 FEBBRAIO

- Giovanni Lapidari
- Cos'è il mercato?
- Davide Biocchi
- Chi è il trader?
- Enrico Malverti
- Investire con i fondi pensione



18 FEBBRAIO

- Gaziano e Rossi seconda dispensa
- Gli strumenti finanziari, quello che assolutamente devi sapere per non finire spennato
- risposte a domande ricevute
- Gabriele Bellelli seconda dispensa
- Pianificare il proprio futuro finanziario
- Stefano Fanton - relatore Top
- Le bolle speculative nei secoli, tutto cambia, nulla cambia

25 FEBBRAIO

- Davide Biocchi seconda dispensa
- Cosa serve al trader?
- risposte a domande ricevute
- Giovanni Lapidari seconda dispensa
- Cose da imparare
- Davide Pelusi (Morningstar)
- Usare il rating gratuito di Morningstar per scegliere i fondi migliori

4 MARZO

- Gabriele Bellelli terza dispensa
- Investire con le obbligazioni
- risposte a domande ricevute
- Gaziano e Rossi terza dispensa
- 50 sfumature di consulenza. Come scegliere un vero consulente finanziario e capire chi invece è solo un piazzista
- Giovanni Trombetta
- L'evoluzione del trading. Il cammino che porta al trading sistematico

QN

Quotidiano Nazionale
economiaelavoro
il Resto del Carlino LA NAZIONE
IL GIORNO IL TELEGRAFO

IL VOSTRO CODICE

5522

Collegati a www.youfinance.it e guarda le nuove dispense Per accedere alla dispensa speciale, riservata ai lettori di Qn Economia, inserite il codice

IL CORSO ONLINE



www.youfinance.it

11 MARZO

- Giovanni Lapidari terza dispensa
- Cenni di analisi grafica di base
- risposte a domande ricevute
- Davide Biocchi terza dispensa
- Selezione dei titoli e tempismo
- Alessandro Aldrovandi
- L'importanza dei volumi nel trading

18 MARZO

- Gaziano e Rossi quarta dispensa
- Liquido, solido e gassoso. Ecco come investire con lungimiranza il tuo patrimonio di famiglia
- risposte a domande ricevute
- Gabriele Bellelli quarta dispensa
- Investire con gli Etf egli Etc
- Sante Pellegrino
- Una tecnica semplice ed efficace per individuare il Trend dei titoli azionari e non solo

25 MARZO

- Davide Biocchi quarta dispensa
- Emotività e trading
- risposte a domande ricevute
- Giovanni Lapidari quarta dispensa
- L'importanza di investire su noi stessi
- Gaetano Evangelista
- Trading sugli estremi di mercato

1 APRILE

- Wladimir Biasia
- La diversificazione valutaria in un portafoglio
- Eugenio Sartorelli
- Metodi ciclici per comprendere i mercati



IL DIZIONARIO DELLA FINANZA



Reverse bond

Obbligazioni che prevedono il pagamento di una cedola elevata ed il rimborso del capitale in maniera legata all'andamento di un titolo di riferimento. Si tratta di obbligazioni speculative, che espongono il risparmiatore al rischio

Rid

Consiste in un'operazione di prelievo automatico (autorizzato dal cliente) di denaro da un conto corrente e nel conseguente accredito della somma su un altro conto corrente. Questo servizio è utilizzato per pagamenti periodici e ricorrenti come le bollette

Beta

Indice che misura il rischio non diversificabile (o sistematico) cui è soggetto un titolo azionario per il solo fatto di essere quotato e quindi di seguire l'andamento generale del mercato azionario. Il mercato ha Beta = 1

Mercato valutario

Insieme delle contrattazioni sulle monete dei vari paesi. È anche detto mercato dei cambi, in quanto le contrattazioni avvengono esprimendo il prezzo di una singola valuta nei confronti di un'altra (e tale prezzo è detto cambio)



LA FILIERA DEL PREZZO AL CONSUMO

**Saverio
Berlinzani,
cambista
professionista
e formatore**